

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Approvato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 23/02/2017

Sommario

PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
Piano di formazione	3
Carta del docente	3
Riconoscimento enti e attività formative esterne	3
GRUPPO DI LAVORO	3
IL PIANO NAZIONALE 2016-2019	4
Caratteri generali	4
Gli strumenti	4
L'organizzazione	5
Le priorità della formazione (9 macroaree)	5
LE INDICAZIONI DELL'U.S.R. PER L'EMILIA ROMAGNA	6
Le competenze professionali per l'insegnamento	6
LA RETE D'AMBITO TERRITORIALE	8
Le scuole dell'ambito territoriale	8
La rete d'ambito	8
Piano formativo d'ambito	8
RETI DI SCOPO	9
Rete di scuole della Bassa Romagna	9
Rete Nazionale del Progetto LS-OSA	10
Rete Nazionale dei Licei Classici	11
Rete SIRQ – Scuole in rete per la qualità	11
COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	12
LE PRIORITA' A LIVELLO DI SCUOLA	13
Priorità, traguardi e obiettivi del RAV e del PDM	13
Le aree della formazione previste dal PTOF	13
L'indagine sui bisogni formativi dei docenti	14
LE UNITÀ FORMATIVE	15
Il riconoscimento della formazione	15
Le unità formative proposte dall'amministrazione (MIUR)	15
Le unità formative proposte dalle scuole	15
Le caratteristiche delle unità formative	15
Scheda per la realizzazione di un'unità formativa	16
Scheda per l'attestazione di un'unità formativa	17

PREMESSA

Ai sensi della Legge 107/2015, la formazione dei docenti assumerà, **un carattere obbligatorio, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle scuole in coerenza con

- gli obiettivi e le priorità individuate dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti;
- gli obiettivi individuati a livello di Ufficio Scolastico Regionale;
- gli obiettivi del PTOF, i risultati emersi dal RAV, i traguardi del PDM;

Il **Piano Triennale di Formazione dei Docenti** costituisce la cornice entro la quale saranno realizzate ogni anno le attività di formazione, mediante un documento annuale. Esso potrà essere rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Piano di formazione

A livello nazionale

Legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1,

- comma 124: *La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Le attività formative sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.*
- comma 181 lettera b: *"...introduzione di un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale dei docenti sia le procedure per l'accesso alla professione..."*
- commi da 52 a 56 - Piano Nazionale Scuola Digitale
- commi da 70 a 72 - Reti tra Istituzioni Scolastiche
- commi da 121 a 125 - Carta elettronica per l'aggiornamento docenti di ruolo

Nota MIUR n. 20185 del 11 dicembre 2015 - *Orientamenti per l'elaborazione del PTOF - Piano di formazione del personale - reti di scuole e collaborazioni esterne*

Nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 - *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*

Nota MIUR n. 2151 del 7 giugno 2016 - *Costituzione reti scolastiche*

Nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 - *Indicazioni per la progettazione delle attività formative*

DM n. 797 del 19 ottobre 2016 - *Piano Nazionale Formazione dei docenti 2016-2019*

Nota MIUR n. 3373 del 1 dicembre 2016 - *Piano per la formazione dei docenti - Trasmissione D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016*

A livello regionale

Nota USR-ER prot. n. 12221 del 12 agosto 2016 - *Esiti questionario analisi bisogni formativi docenti in prova e formazione a.s. 2015-2016 - integrati con alcuni dati qualitativi in possesso dell'Ufficio*

Nota USR-ER prot. n. 17996 del 9 novembre 2016 - *Piano per la formazione del personale della scuola - primi orientamenti*

Carta del docente

DPCM del 28 novembre 2016 - *Disciplina delle modalità di assegnazione e utilizzo della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.*

Comunicato MIUR del 12 novembre 2016 - *Carta del Docente, come e quando spendere i 500 euro per l'aggiornamento* (<http://www.istruzione.it/news121116.html>)

Riconoscimento enti e attività formative esterne

A livello nazionale

Direttiva Ministeriale n. 90/2003 – *Modalità di accreditamento dei soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, di riconoscimento dei soggetti qualificati per attività di formazione e di riconoscimento di singoli corsi.*

Circolare MIUR n. 3096 del 02 febbraio 2016 - *Indicazioni relative ai convegni con diritto di esonero*

Nota MIUR n. 4490 del 16 febbraio 2016 - *Errata Corrige della nota 3096 del 2 febbraio 2016*

Direttiva Ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016 - *Direttiva accreditamento enti di formazione*

A livello regionale

Nota USR-ER n. 351 del 30 marzo 2016 - *Indicazioni relative ai convegni con diritto di esonero - Modalità e scadenze per il riconoscimento delle iniziative, formative e non, senza oneri per l'Amministrazione, rivolte al personale della scuola presentate da Enti e Associazioni.*

GRUPPO DI LAVORO

Il presente documento nasce dalla proposta emersa dal **gruppo di lavoro** costituitosi fra i docenti del Liceo di Lugo, composto dal Dirigente Scolastico e dai proff. Elisa Capucci (coordinatrice), Antonio Pirazzini, Mirco Banzola, Silvia Caranti, Donata Andraghetti, Nadia Placci, Benedetta Panieri, Catiana Taglioni, Carla Tison, Marco Vassura, Donatella Baraccani.

IL PIANO NAZIONALE 2016-2019

Caratteri generali

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti prevede:

- azioni per la *formazione in servizio* del personale della scuola con particolare riferimento ai docenti;
- *coerenza con le priorità nazionali* indicate periodicamente dal Ministro;
- *dimensione pluriennale* delle azioni di formazione;
- *obbligatorietà, permanenza e strutturaltà delle azioni per uscire dalla episodicità e dalla frammentazione dei corsi*;
- *coerenza e ciclicità triennale* con il *Piano triennale dell'Offerta formativa*, con i *Piani di miglioramento delle scuole* e con il *Rapporto di autovalutazione*;
- *risorse significative* con varie provenienze (Legge 440, Fondi PON, altri fondi MIUR).

Nel Piano si evidenzia la necessità di superare un'ottica di stratificazione composta da "corsi di aggiornamento" per elevare la qualità dei percorsi formativi, coniugando:

- aspetti di *coerenza tra azioni di formazione intraprese e bisogni formativi* rilevati;
- il *coinvolgimento attivo dei docenti* nei percorsi formativi;
- *momenti di verifica e monitoraggio* che consentano di comprendere l'effettiva ricaduta dei percorsi formativi realizzati nel proprio contesto scolastico.

Gli strumenti

Definizione di STANDARD PROFESSIONALI dei docenti	Saranno definiti standard professionali per i docenti. Con riferimento al D.M. 850/2015, essi saranno indicati nel corretto possesso ed esercizio di: 1) competenze culturali e disciplinari 2) competenze didattico-metodologiche 3) competenze relazionali e comunicative 4) competenze organizzative e gestionali
Introduzione del PORTFOLIO PROFESSIONALE del docente	Sarà articolato in: 1) CURRICULUM PROFESSIONALE: anagrafe delle professionalità (fascicolo personale del docente, altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni) e storia formativa del docente (quali e quanti percorsi, con che frequenza, di che tipo, con quali risultati); 2) ATTIVITÀ DIDATTICA: progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica realizzata, eventuali link a risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi; 3) PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PERSONALE, strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle macro-aree della didattica, dell'organizzazione e dello sviluppo della professionalità. Sarà formato da una parte pubblica che troverà spazio in un applicativo in corso di sviluppo da parte del MIUR (e che permetterà di indicare riferimenti, risorse e link esterni), e una parte riservata, che sarà gestita internamente dal docente stesso. Dal punto di vista amministrativo, il portfolio diventa parte integrante del fascicolo digitale del docente, permettendo ad amministrazione e scuole di ricostruire la storia professionale e di disporre di tutte le informazioni di carattere amministrativo del docente.
Definizione di STANDARD PER LA VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE e MONITORAGGIO delle iniziative di formazione	Forte attenzione agli esiti dei percorsi formativi, secondo standard ed indicatori riferiti ad aspetti metodologici, di funzionamento, di progettazione e di costo, con la costituzione di una biblioteca delle migliori azioni. Monitoraggio con azioni multilivello (territoriale, degli enti di formazione, dei dati relativi all'utilizzo della Carta Docente, ecc) sia dal punto di vista amministrativo, sia dal punto di vista dell'analisi di specifici indicatori per la qualità e l'efficacia delle iniziative formative.
Valorizzazione dei FORMATORI	Definizione del profilo di formatore, come "accompagnatore" di un gruppo di docenti e con la costituzione di una "banca dati" ad hoc cui attingere.

L'organizzazione

MIUR	<ul style="list-style-type: none"> - ha compiti di regia con esperti e centratura su piani nazionali, a livello centrale.
Uffici Scolastici Regionali (USR)	<ul style="list-style-type: none"> - promuovono la costituzione di reti finalizzate a progettare la formazione nei territori; - creano una <i>task force</i> permanente, per accompagnare scuole e reti di scuole attraverso azioni di coordinamento; - accompagnano le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione; - valorizzano le risorse professionali presenti sul territorio - monitorano la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative. - coordinano e organizzano le attività formative sul territorio per i neo-assunti - organizzano la formazione per i dirigenti.
Reti di scuole dell'ambito	<ul style="list-style-type: none"> - progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole; - individuano una scuola polo per la formazione;
Scuola polo per la formazione della rete d'ambito	<ul style="list-style-type: none"> - può essere una scuola diversa dalla scuola capofila dell'ambito territoriale; - coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative; - è assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali; - ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative; - si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione.
Singole scuole	<ul style="list-style-type: none"> - realizzano una puntuale analisi dei bisogni formativi e definiscono il piano di formazione della scuola singola.
Università, enti accreditati, Università e associazioni	<ul style="list-style-type: none"> - promuovono azioni di formazione; - diffondono esperienze di ricerca; - coordinano progetti di ricerca-azione; - predispongono le azioni di tirocinio nelle scuole;
Singoli docenti	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzano la carta elettronica

Le priorità della formazione (9 macroaree)

COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

LE INDICAZIONI DELL'U.S.R. PER L'EMILIA ROMAGNA

Le competenze professionali per l'insegnamento

Mediante la Nota prot n. 17996 del 9 novembre 2016, l'U.S.R. per Emilia Romagna ha proposto una catena di obiettivi formativi in relazione alle competenze professionali per l'insegnamento a partire da quanto definito nel DM 850/2015, relativo alla formazione in ingresso.

A) CORRETTO POSSESSO ED ESERCIZIO DELLE COMPETENZE CULTURALI, DISCIPLINARI, DIDATTICHE E METODOLOGICHE, CON RIFERIMENTO AI NUCLEI FONDANTI DEI SAPERI E AI TRAGUARDI DI COMPETENZA E AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAGLI ORDINAMENTI VIGENTI

Competenze culturali e disciplinari

1. Sviluppare e sostenere adeguata competenza disciplinare

- *conoscere, per una data disciplina, i contenuti da insegnare e la loro traduzione in obiettivi d'apprendimento;*
- *lavorare a partire dalle rappresentazioni degli alunni e in riferimento al background esperienziale;*
- *lavorare a partire dagli errori e dalle difficoltà all'apprendimento e dal pensiero divergente;*
- *promuovere la capacità di apprendimento creativo in se e negli studenti per risolvere problemi;*
- *costruire e pianificare dispositivi e sequenze didattiche e modellarle in unità di apprendimento replicabili e condivisibili;*
- *coinvolgere gli alunni in attività di ricerca, in progetti di conoscenza attivi e correlati all'expertise e ai contesti di riferimento degli studenti e della comunità*
- *coscienza delle connessioni generali fra discipline e capacità di trattare e far trattare i problemi secondo tali connessioni (interdisciplinarietà)*

2. Sostenere le competenze dei docenti con competenze, abilità e strumenti pedagogici con particolare riferimento alle competenze connesse al saper fare, saper generalizzare, saper osservare e saper contestualizzare:

- *ideare e gestire azioni di problem solving adeguate al livello, alle possibilità e ai contesti di riferimento degli alunni;*
- *acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento e una visione dinamica prognostica rispetto agli apprendimenti degli studenti;*
- *saper stabilire legami con le teorie che sottendono alle attività d'apprendimento;*
- *saper osservare e valutare in termini sia sommativi che formativi gli alunni in situazioni d'apprendimento.*
- *definire bilanci periodici di competenze e prendere decisioni di progressione rispetto agli apprendimenti*

Competenze didattiche e metodologiche

3. sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e degli aspetti di forza e di criticità:

- *sostenere la motivazione e il desiderio di apprendere;*
- *sviluppare capacità di metacognizione e autovalutazione negli alunni;*
- *saper sostenere gli apprendimenti di regole di vita comune;*
- *saper realizzare interventi a favore dell'apprendimento, della produzione e della socializzazione*

4. sviluppare atteggiamenti corretti verso l'insegnamento per valorizzare risorse umane e materiali

- *elaborare, negoziare e condividere progetti comuni di istituto*
- *conoscere, gestire e valorizzare le risorse della scuola*
- *organizzare e fare evolvere, nella scuola, la partecipazione delle sue componenti (docenti alunni genitori...)*
- *capacità di introdurre metodologie innovative*

B) CORRETTO POSSESSO ED ESERCIZIO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Cura dello stile di insegnamento e della relazione

- 5. sviluppare il senso di fiducia in se stessi nei docenti sia dal punto di vista di un equilibrio psicofisico, sia in relazione ai contesti di relazione con i colleghi, gli studenti, i genitori e la comunità in generale, sia in termini di soddisfazione professionale**
 - *saper elaborare un progetto di gruppo e rappresentazioni comuni;*
 - *saper gestire, animare e governare un gruppo di lavoro;*
 - *saper pianificare e gestire riunioni sia negli aspetti organizzativi che in merito ai contenuti;*
 - *saper affrontare e analizzare insieme situazioni complesse, pratica e problemi professionali*
 - *saper gestire crisi o conflitti fra persone;*
 - *capacità di promuovere negli studenti la collaborazione;*
 - *capacità di saper lavorare in gruppo;*
 - *capacità di trattare problemi interpersonali e promuovere la socializzazione*
- 6. utilizzare adeguatamente strutture e strumenti didattici;**
 - *saper utilizzare le tecnologie nella scuola;*
 - *saper utilizzare strumenti didattici in correlazione alle unità di apprendimento;*
- 7. capacità di personalizzazione dell'azione didattica per comprendere e valorizzare le competenze individuali;**
 - *gestire l'eterogeneità del gruppo classe;*
 - *migliorare la capacità e gli strumenti per la gestione della classe;*
 - *saper sviluppare la cooperazione fra alunni e alcune forme semplici di mutuo insegnamento, cooperative learning, peer to peer etc..*

Capacità riflessiva e autovalutativa

- 8. capacità di rendere conto rispetto agli stakeholders diretti (studenti, genitori, colleghi, Dirigenti...) e indiretti (comunità professionale e di riferimento)**
 - *condividere obiettivi, regole comuni anche per la gestione disciplinare;*
 - *sviluppare il senso di responsabilità, la solidarietà, il senso di giustizia per una società civile*

C) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DALLE STESSE PREVISTI

- 9) capacità di porsi in formazione**
 - *saper esplicitare le proprie competenze, condividerle, saperle documentare e raccontare;*
 - *definire il proprio bilancio di competenze e il proprio programma personale di formazione in servizio;*
 - *definire un progetto di formazione comune con colleghi (gruppo, scuola, rete)*
 - *partecipare alla formazione dei colleghi*

LA RETE D'AMBITO TERRITORIALE

Le scuole dell'ambito territoriale

Ai sensi della legge 107/2015, art. 1, commi 70-72 sono stati istituiti gli Ambiti Territoriali. Il Liceo di Lugo fa parte dell'Ambito Territoriale n. 17 della regione Emilia Romagna (cfr. Decreto USR-ER n. 107 del 18 febbraio 2016), che risulta costituito dalle seguenti scuole:

Scuole primarie e secondarie di primo grado

RAIC80400V	I.C. "BERTI F." - BAGNACAVALLO
RAIC80600E	I.C. "FRANCESCO D'ESTE" - MASSA LOMBARDA
RAIC80700A	I.C. "O. PAZZI" - BRISIGHELLA
RAIC808006	I.C. "FORESTI F." - CONSELICE
RAIC809002	I.C. "EUROPA" - FAENZA
RAIC81200T	I.C. CORSO MATTEOTTI - ALFONSINE
RAIC81300N	I.C. "DON STEFANO CASADIO" - COTIGNOLA
RAIC81400D	I.C. "S. GHERARDI" - LUGO 2
RAIC815009	I.C. "F. BARACCA" - LUGO 1
RAIC816005	I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME
RAIC817001	I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" - FAENZA
RAIC81800R	I.C. "BASSI C." - CASTEL BOLOGNESE
RAIC82100L	I.C. "BATTAGLIA LUIGI" - FUSIGNANO
RAIC82200C	I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO
RAIC823008	I.C. FAENZA SAN ROCCO

Scuole secondarie di secondo grado

RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
RAIS00700E	I.T.I.P. L. BUCCI - FAENZA
RAMM059004	CPIA 1 RA - LUGO
RAPC04000C	LICEO FAENZA
RAPS030001	LICEO LUGO "G. RICCI CURBASTRO"
RARC060009	I.P. "PERSOLINO-STROCCHI" - FAENZA
RARH020004	IST. PROF.LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI" - RIOLO TERME
RATD01000G	I.T.C.G. A. ORIANI - FAENZA

La rete d'ambito

Ai sensi dell'art. 1, comma 70 della Legge 107/2015 le scuole dell'ambito territoriale hanno costituito una "rete" (cfr. Nota MIUR n. 2151 del 7 giugno 2016) finalizzata

- alla valorizzazione delle risorse professionali;
- alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, sulla base di uno specifico «accordo di rete» che individua:
 - a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete;
 - b) i **piani di formazione** del personale scolastico;
 - c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;

Scuola capofila della rete d'ambito territoriale: RATD01000G I.T.C.G. A. ORIANI - FAENZA

Scuola polo per la formazione d'ambito territoriale: RAIS003007 POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO

Piano formativo d'ambito

Sulla base di quanto previsto dalla Nota MIUR n. 3373 del 1 dicembre 2016, il Piano di Formazione dell'ambito territoriale n. 17, la cui redazione sarà curata dalla scuola polo per la formazione (il Polo Tecnico Professionale di Lugo), non dovrà rappresentare la somma dei singoli piani delle scuole o delle reti di scopo, bensì una loro **sintesi**, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.

RETI DI SCOPO

Ai sensi di quanto previsto dal DPR 275/99 e della *Indicazioni per la formazione delle reti* allegata Nota MIUR n. 2151 del 7 giugno 2016 il Liceo partecipa ad alcune "reti di scopo" in relazione alla formazione dei docenti.

Si riportano alcune delle reti di cui il Liceo di Lugo fa parte. Altre reti potranno essere costituite in futuro.

Rete di scuole della Bassa Romagna

In relazione alle priorità e agli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM, il Liceo partecipa dall'a.s. 2015-2016 ad un progetto ministeriale (*Avviso pubblico del 15/09/2015 prot. 937 per la presentazione, da parte delle Istituzioni Scolastiche di proposte progettuali riguardanti l'attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di autovalutazione di cui alla lettera a dell'art. 25 comma 2 del DM 26 giugno 2015 n. 435*) in rete con le altre scuole del territorio:

Istituto di Istruzione Superiore Polo tecnico professionale di Lugo	RAIS003007 (SCUOLA CAPOFILA)
Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbastro"	RAPS030001
Istituto Comprensivo "F. Baracca" LUGO 1	RAIC815009
Istituto comprensivo "Gherardi" LUGO 2	RAIC81400D
Istituto comprensivo "F. Berti"	RAIC80400V
Istituto comprensivo "Francesco d'Este"	RAIC 80600E
Istituto comprensivo "Foresti"	RAIC808006
Istituto comprensivo "L. Battaglia"	RAIC82100L
Istituto comprensivo "Don Stefano Casadio"	RAIC81300N
Istituto comprensivo "G. Matteotti"	RAIC81200T
Istituto paritario Sacro Cuore	RA1M00300L
Istituto paritario S. Giuseppe	RA1M00200R

OBIETTIVI GENERALI del progetto:

1. Favorire la continuità educativa dei percorsi scolastici, tra il primo e di secondo grado:
 - a) favorire la conoscenza reciproca dei curricoli disciplinari in italiano, matematica e inglese
 - b) condividere i nuclei fondanti delle tre discipline
 - c) individuare le criticità più ricorrenti
 - d) sperimentare nelle classi una didattica innovativa anche col supporto delle TIC, in particolare per le discipline di italiano, matematica e inglese
 - e) condividere criteri di valutazione oggettivi per le competenze trasversali al fine di una maggiore omogeneità di valutazione nella certificazione in uscita dal primo grado e a compimento dell'obbligo di istruzione
 - f) condividere buone pratiche didattiche e valutative
2. Favorire il successo scolastico nel passaggio dal primo al secondo grado;
3. Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.

OBIETTIVI SPECIFICI per le scuole secondarie di SECONDO GRADO:

1. rendere più efficace l'azione di orientamento in ingresso:

- a) favorire il raccordo e l'integrazione fra docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- b) diminuire il numero di studenti che cambiano indirizzo e/o scuola nel primo biennio.

2. favorire il successo scolastico nel primo biennio:

- a) diminuire il numero di studenti che non sono promossi nel primo biennio;
- b) diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso nel primo biennio;

RICADUTE attese sugli studenti:

- 1) aumento del successo scolastico degli alunni;
- 2) aumento del benessere degli alunni;
- 3) aumento della motivazione allo studio.

ATTIVITA'

Nella **prima fase** (a.s. 2015-2016) del progetto triennale le attività si sono focalizzate sulla **formazione dei docenti**, con utilizzo di esperti esterni, in riferimento ai seguenti ambiti:

- 1) **Gestione della classe** (dott.ssa A. Ricco);
- 2) **Didattica dell'italiano** (prof.ssa S. Pozzi - collaboratrice INVALSI);
- 3) **Didattica della matematica** (prof. G. Bolondi, Università di Bologna);
- 4) **Il ruolo della lingua nell'apprendimento delle discipline scientifiche** (prof. G. Bolondi, e M. Viale Univ. di Bologna)
- 5) **Didattica per competenze** (prof. D.E. Nicoli, Università di Brescia).

Nella **seconda fase** (a.s. 2016-2017) sono previste le seguenti attività:

- 1) Avvio delle **attività di ricerca-azione** sviluppate da gruppi congiunti di docenti (anche di più ordini di scuola) e finalizzate a produrre materiali da utilizzare con gli studenti:
 - **prove di ingresso per classi parallele;**
 - **prove di verifica per classi parallele;**
 - **unità di apprendimento per competenze;**
 - **gestione della classe.**
- 2) Proseguimento della formazione sulla **didattica della matematica**, con laboratori di **“Matematica & Realtà”** proposti dall'Università di Perugia.
- 3) Proseguimento delle attività formative sulla **psicologia dell'apprendimento**, in termini di attività di ricerca-azione e con la collaborazione del prof. Mario Perona, ricercatore dell'Università di Padova
- 4) Avvio delle attività di elaborazione di un **“Curricolo verticale delle competenze chiave e di cittadinanza”**

Rete Nazionale del Progetto LS-OSA

Il Liceo di Lugo aderisce dall'a.s. 2015-2016 al **Progetto LS-OSA**, rivolto principalmente ai **LICEI SCIENTIFICI CON OPZIONE SCIENZE APPLICATE**, ma aperto a tutti i **LICEI SCIENTIFICI**. Il progetto rientra nell'ambito di una serie di azioni messe in atto dal MIUR per accompagnare e favorire l'applicazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida nella scuola secondaria di II grado.

FINALITA'

Il progetto ha lo scopo promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario per allestire, proporre in classe e gestire attività sperimentali, essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca.

ENTE PROMOTORE ED ENTI PARTNER

Il progetto è promosso dalla Direzione Generale (DG) per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR in partenariato con

- il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre,
- l'Accademia delle Scienze di Torino,
- il Liceo Scientifico Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Verona.

ATTIVITA'

Le attività del progetto, iniziato nel maggio 2013 (prot.2752_22/05/2013), sono:

- Sviluppo del portale LS-OSA_{lab} *Fare Laboratorio*
- I Laboratori Itineranti regionali
- Il Quadro di riferimento della II prove di maturità dell' Esame di Stato
- La realizzazione di un data base di problemi esperti di fisica e scienze.
- La realizzazione di corsi on-line certificati, di aggiornamento per docenti.

PORTALE

Il portale LS-OSA_{lab} *Fare Laboratorio* (vedi il sito <http://ls-osa.uniroma3.it/pages/posts/1>) contiene:

- esperimenti di biologia, chimica, fisica, scienze della Terra, matematica e informatica di diverso livello e difficoltà, alcuni realizzabili anche con mezzi limitati, prendendo spunto dall'esperienza quotidiana;
- moduli interdisciplinari che perseguono gli obiettivi specifici di apprendimento delineati nelle Indicazioni Nazionali;
- forum tematici per favorire la discussione e il confronto dei docenti sulla didattica.

Rete Nazionale dei Licei Classici

Dall'anno scolastico 2016-2017, il Liceo di Lugo aderisce alla "Rete Nazionale dei Licei Classici", costituita in data 21.04.2016. La rete, promossa e guidata inizialmente dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi" di Acireale (Catania), ha come scuola capofila dal 07.11.2016 il Liceo Ginnasio Statale "M. Cutelli" di Catania.

OBIETTIVI generali della rete:

1. condividere obiettivi strategici, **metodologie, didattiche innovative** e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum;
2. formulare proposte in ordine all'adeguamento **del curriculum e all'organizzazione** dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze definite dalle Indicazioni nazionali;
3. collaborare alla progettazione e allo sviluppo del **Portale della Rete dei Licei Classici italiani** ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole aderenti;
4. realizzare e condividere azioni di **monitoraggio** dedicate alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo in ambito metodologico;
5. elaborare proposte che, in seguito all'introduzione delle nuove metodologie e delle innovazioni curricolari, possano favorire azioni di **orientamento** degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;
6. realizzare **incontri**, tra i Licei Classici, **sul territorio** di competenza, per condividere e formulare obiettivi strategici, metodologie e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze che gli studenti devono acquisire;
7. promuovere **attività o laboratori di ricerca e formazione** sia disciplinari sia didattico -metodologici del personale scolastico, nonché **momenti seminariali** nazionali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in atto dalle scuole in seguito all'implementazione delle nuove metodologie all'interno del curriculum, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie multimediali e alla definizione di nuovi e più stimolanti ambienti di apprendimento;
8. promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dell'**alternanza scuola-lavoro**;
9. condividere criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;
10. promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione della cultura e degli studi umanistici di concerto con gli Uffici scolastici regionali e territoriali, le Università, gli Enti locali e le Associazioni.

Rete SIRQ – Scuole in rete per la qualità

Dall'a.s. 2016-2017 il Liceo di Lugo aderisce alla rete SIRQ (Scuole in rete per la Qualità).

La rete SIRQ è nata nel 2000 come associazione di scuole dell'autonomia (art. 7 del DPR 275) per sostenere gli Istituti scolastici del Piemonte nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accreditamento regionale. Ha sede a Ciriè (TO) presso l'IIS Tommaso D'Oria.

Dal 2007 è partner dell'USR Piemonte per la gestione del Marchio SAPERI, la formazione degli auditor del Marchio e la conduzione degli audit presso gli istituti scolastici che desiderano ricevere la certificazione di qualità ed eccellenza SAPERI.

Dal 2014 è Associazione culturale accreditata presso il MIUR per la formazione professionale.

Attualmente è una delle maggiori reti italiane che si occupano di Qualità dell'organizzazione scolastica e della didattica.

Supporta gli Istituti nei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale, secondo il SNV.

Promuove iniziative per il miglioramento, corsi per il personale della scuola e la P.I. e ricerche per la diffusione della qualità dei servizi formativi.

Ha realizzato diverse pubblicazioni in partenariato con NOTIZIE della SCUOLA, sul Marchio SAPERI e i FATTORI del MIGLIORAMENTO negli Istituti scolastici.

COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI

Il Liceo di Lugo promuove la collaborazione, sotto diverse forme e con varie modalità, con le istituzioni culturali del territorio e con enti pubblici e privati nell'ottica di un continuo arricchimento sul piano della didattica, della ricerca metodologica e della formazione dei docenti. Si segnalano di seguito brevemente alcune delle collaborazioni in atto che si intendono valorizzare e proseguire anche per il futuro.

Le istituzioni universitarie

Il Liceo di Lugo collabora da anni a vario titolo e in diverso modo con alcune università italiane e straniere (Bologna, Ferrara, Perugia, Siena, Padova, Torino, University of Mary Washington di Fredericksburg-Virginia, ecc), non solo per quanto riguarda l'attività didattica e l'orientamento degli studenti in uscita, ma anche per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

La Fondazione Marino Golinelli

La Fondazione Golinelli, nata a Bologna nel 1988, è una fondazione privata che si occupa in maniera integrata di educazione, formazione e cultura, mediante un approccio hands-on (il sapere acquisito attraverso la sperimentazione diretta e il saper fare). Le attività della Fondazione si esplicano in diverse aree (Scuola delle idee, Scienze in pratica, Giardino delle imprese, Scienza in piazza, Educare ad educare, Arte scienza e conoscenza), ad alcune delle quali il Liceo di Lugo partecipa da diversi anni.

L'Istituto Storico della Resistenza

L'Istituto Storico della Resistenza e dell' Età Contemporanea in Ravenna e provincia, nato nel 1961 per volere di 12 soci fondatori (tra cui Arrigo Boldrini e Benigno Zaccagnini) ha aderito nel 1964 all'Istituto Nazionale. Interviene a sostegno della didattica della storia contemporanea e della Costituzione, nell'aggiornamento dei docenti e nei confronti delle giovani generazioni, organizzando corsi di aggiornamento, seminari e momenti formativi.

L'Università per Adulti di Lugo

Il Liceo concede in uso spazi, aule e laboratori all'Università degli Adulti di Lugo. Al Liceo si tengono dunque i corsi pomeridiani e serali dell'Università e la scuola collabora con essa per la realizzazione di attività che vedono insegnanti e studenti del Liceo interagire con la comunità locale. La sinergia fra le due istituzioni permette la realizzazione di percorsi che vanno nella direzione di una "formazione continua", rivolta all'esterno ma anche all'interno del Liceo.

Il Caffè Letterario di Lugo

Il Caffè Letterario di Lugo, organizzato da enti privati con il patrocinio delle istituzioni locali e giunto nel 2016-2017 alla sua XIII edizione, costituisce a livello locale un'importante rassegna culturale di incontro e confronto con autori significativi del panorama nazionale. Il Liceo ritiene utile valorizzare tale esperienza non solo in termini di educazione al confronto e alla conoscenza della produzione letteraria, ma anche ai fini della formazione dei docenti.

L'Associazione Italiana di Cultura Classica

L'Associazione Italiana di Cultura Classica, fondata a Firenze nel 1897, è una associazione di docenti dell'Università e della Scuola per la diffusione dei valori della Cultura Classica, ritenuti fondamento della moderna Cultura Europea. L'AICC rientra nella Fédération Internationale d'Etudes Classiques, sotto l'egida dell'UNESCO. La sez. di Ravenna, intitolata a Manara Valgimigli, offre occasioni di formazione, incontro e scambi culturali per i docenti e non solo.

Altre collaborazioni saranno attivate qualora se ne ravvisi la necessità.

LE PRIORITA' A LIVELLO DI SCUOLA

Priorità, traguardi e obiettivi del RAV e del PDM

A. Esiti degli studenti. Priorità e traguardi (per il prossimo triennio 2016-2019)

1. Risultati scolastici

Priorità 1: Incrementare il successo scolastico nel passaggio tra secondaria di 1° grado e liceo.

Traguardo 1: Diminuire l'attuale percentuale dei non ammessi in classe seconda.

Priorità 2: Rendere più efficace il raccordo operativo tra i docenti dei dipartimenti disciplinari.

Traguardo 2: Individuare obiettivi minimi trasversali in relazione alle competenze di base.

2. Risultati a distanza

Priorità 3: Organizzare e rendere sistematico il monitoraggio sulla prosecuzione degli studi dopo il diploma.

Traguardo 3: Raccogliere e analizzare i dati relativi ai risultati post diploma dei nostri studenti per migliorare l'efficacia dell'azione formativa.

B. Area di Processo. Obiettivi di processo (a breve termine)

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo: Realizzare e sperimentare test di ingresso comuni su alcune discipline (in particolare matematica e italiano) e prove comuni per classi parallele.

Obiettivo: Realizzare attività funzionali al recupero e al consolidamento delle competenze di base.

2. Continuità e orientamento

Obiettivo: Allargare la base del campione analizzato relativa agli esiti post diploma.

Le aree della formazione previste dal PTOF

Arete di formazione di docenti per il triennio 2016-2019 previste dal PTOF del Liceo di Lugo "incrociate" con le priorità previste dal piano nazionale:

2: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Verifica e Valutazione dell'apprendimento.

3: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Nuclei fondanti delle discipline, per il superamento delle criticità nell'apprendimento che si manifestano nel passaggio tra il primo e il secondo ciclo.

Didattica per competenze, per sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento.

Competenze degli studenti in uscita, per il proseguimento degli studi a livello universitario.

4: LINGUE STRANIERE

Didattica con metodologia CLIL: potenziamento delle competenze dei docenti, formazione linguistica e metodologica.

5: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Competenze digitali in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con il coordinamento dell'Animatore Digitale.

7, 8 e 9: INTEGRAZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE; INCLUSIONE E DISABILITÀ; COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Psicologia dell'apprendimento e gestione della classe, per aumentare la percezione di autoefficacia da parte degli studenti e la motivazione allo studio.

FORMAZIONE TRASVERSALE

Formazione dei docenti neo immessi in ruolo, con particolare attenzione all'accoglienza e alla prima professionalizzazione.

Sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni.

L'indagine sui bisogni formativi dei docenti

Si riepilogano i risultati dell'indagine dei bisogni formativi dei docenti del Liceo di Lugo realizzata nel mese di dicembre 2016. Ogni docente del Liceo poteva indicare tre ambiti e aggiungere indicazioni specifiche. Hanno risposto 57 docenti su un totale di 114.

AMBITO (in ordine di preferenze espresse)	FREQUENZA	INDICAZIONI EMERSE
3. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	29/57 50,87%	<ul style="list-style-type: none"> - didattica per competenze, per sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento - corsi per facilitare l'integrazione delle didattiche per competenze tra matematica, fisica e scienze - competenze filosofia e storia - competenze italiano e latino
5. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	23/57 40,35%	<ul style="list-style-type: none"> - imparare ad utilizzare nuovi strumenti digitali e a valutare la loro ricaduta didattica - utilizzo di software per la didattica: excel; piattaforme digitali; Google Apps; e-pub 2 e 3; creazione di e-book; software 3D per la geometria nello spazio
4. LINGUE STRANIERE	23/57 40,35%	<ul style="list-style-type: none"> - esigenze linguistico-didattiche relative ai percorsi ESABAC - competenze lingua inglese - competenze lingua francese - formazione per svolgere e migliorare le attività CLIL
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	18/57 31,57%	<ul style="list-style-type: none"> - verifica e valutazione dell'apprendimento: integrazione di modalità complementari, in relazione ai parametri della situazione educativa concreta (tempi, livelli di partenza, ecc...)
8. INCLUSIONE E DISABILITA'	15/57 26,31%	<ul style="list-style-type: none"> - didattica inclusiva dei ragazzi con DSA e l'utilizzo di strumenti compensativi (si indica la prof.ssa Nicoletta Balzaretti) - didattica specifica rivolta agli alunni DSA e BES - percorsi formativi per alunni con autismo - psicologia dell'apprendimento (workshop o analisi guidata di casi per intervenire in modo non dannoso sulle variabili socioaffettive e cognitive di studenti con difficoltà) - psicologia dell'apprendimento e gestione della classe, per aumentare la percezione di autoefficacia da parte degli studenti e la motivazione allo studio
9. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	15/57 26,31%	<ul style="list-style-type: none"> - educare alla pro-socialità - educazione affettiva - strategie per migliorare la relazione nel gruppo classe
7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE E CITTADINANZA GLOBALE	14/57 24,56%	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di competenze culturali di cittadinanza, possibilmente con metodo attivo
1. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	13/57 22,80%	<ul style="list-style-type: none"> - autonomia dei curricoli e scansione oraria - benessere e soddisfazione professionale per un miglioramento qualitativo dell'ambiente di lavoro (percorso di "benessere a scuola" tenuto da esperti quali coach o counselor)
6. SCUOLA E LAVORO	3/57 5,26%	(nessuna indicazione)

LE UNITÀ FORMATIVE

Il riconoscimento della formazione

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**, programmate e attuate su base triennale, coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi.

Le **Unità Formative** possono essere **promosse e attestate** (art 1 D.M. 170/2016):

- dalle **istituzioni scolastiche**;
- dalle **reti di scuole**;
- dall'**Amministrazione**;
- dalle **Università e dai consorzi universitari**;
- da altri **soggetti accreditati**

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione

- a iniziative promosse direttamente dalla scuola stessa,
- a iniziative promosse dalle reti di scuole a cui la scuola partecipa,
- a iniziative promosse dall'Amministrazione,
- a iniziative liberamente scelte dai docenti fra quelle organizzate da enti riconosciuti dal MIUR,

purché coerenti con il Piano di formazione della scuola e con ricaduta sulla scuola stessa intesa come comunità professionale.

Le unità formative proposte dall'amministrazione (MIUR)

Sono esempi di Unità Formative proposte dall'Amministrazione:

- sulle lingue (PFL scuola primaria e il CLIL);
- per i tutor dei docenti neoassunti;
- per gli animatori digitali (435/15) e dei team dell'innovazione (762/14);
- sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale sviluppata con l'azione PON-Snodi;
- per i coordinatori per l'inclusione;
- per i docenti che ricoprono ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

Le unità formative proposte dalle scuole

Ogni scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Occorre ribadire che per i docenti l'obbligatorietà della formazione "non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano della formazione" (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Le caratteristiche delle unità formative

Le Unità Formative possono prevedere:

- formazione in presenza
- formazione a distanza
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- progettazione e rielaborazione

Scheda per la realizzazione di un'unità formativa

Si utilizzerà il seguente modello di presentazione di Unità Formativa Scolastica (che resta tuttavia suscettibile delle modifiche che si renderanno necessarie):



Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbastro"

con sezione annessa di Liceo Ginnasio "F. Trisi e L. Graziani"

Sede: Viale degli Orsini n. 6 48022 Lugo (RA) - Tel.: 0545/23635 - Fax: 0545/27072 - Sito internet: <http://www.liceolugo.gov.it>

E-mail: amministrazione@liceolugo.gov.it - RAP5030001@istruzione.it - PEC: RAP5030001@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: RAP5030001 - C.F.: 82003530399

UNITA' FORMATIVA SCOLASTICA			
a.s.			
TITOLO			
MACRO AREA DI RIFERIMENTO	Competenze di sistema	1. Autonomia didattica e organizzativa	<input type="checkbox"/>
		2. Valutazione e miglioramento	<input type="checkbox"/>
		3. Didattica per competenze e innovazione metodologica	<input type="checkbox"/>
	Competenze per il 21 secolo	4. Lingue straniere	<input type="checkbox"/>
		5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<input type="checkbox"/>
		6. Scuola e lavoro	<input type="checkbox"/>
	Competenze per una scuola inclusiva	7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<input type="checkbox"/>
		8. Inclusione e disabilità	<input type="checkbox"/>
		9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<input type="checkbox"/>
OBIETTIVI (cfr. indicazioni USR)			
DESTINATARI			
DOCENTE/I REFERENTE/I			
FORMATORE/I			
SEDE/I DI SVOLGIMENTO			
MONTE ORE COMPLESSIVO			
PERIODO DI SVOLGIMENTO			
ARTICOLAZIONE del PERCORSO (provvisoria)	Tipologia dell'attività	N. ore previste	Note
	1. formazione in presenza	n.	
	2. formazione a distanza	n.	
	3. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	n.	
	4. lavoro in rete	n.	
	5. approfondimento personale e collegiale	n.	
	6. documentazione e restituzione / rendicontazione, con ricaduta nella scuola	n.	
	7. progettazione e rielaborazione	n.	
ENTE CHE ATTESTA L'UF			
CONTENUTI e NOTE			

Scheda per l'attestazione di un'unità formativa

Si utilizzerà il seguente modello di attestazione del conseguimento di un'Unità Formativa Scolastica (che resta tuttavia suscettibile delle modifiche che si renderanno necessarie):



Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbaastro"

con sezione annessa di Liceo Ginnasio "F. Trisi e L. Graziani"

Sede: Viale degli Orsini n. 6 48022 Lugo (RA) - Tel.: 0545/23635 - Fax: 0545/27072 - Sito internet: <http://www.liceolugo.gov.it>

E-mail: amministrazione@liceolugo.gov.it - RAPS030001@istruzione.it - PEC: RAPS030001@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: RAPS030001 - C.F.: 82003530399

ATTESTATO DI CONSEGUIMENTO DI UNITÀ FORMATIVA SCOLASTICA

- VISTA la Legge 107/2015 che, all'art.1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale";
- VISTA la Nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016-2019, che prevede che le attività formative siano articolate in Unità Formative;
- VISTO il Piano di Formazione triennale (2016-2019) del Liceo di Lugo;
- VISTO il Documento per l'a.s. 2016-2017 allegato al Piano di Formazione Triennale del Liceo di Lugo;
- VISTA la documentazione prodotta dal docente e conservata agli atti della scuola;
- VISTO ...

SI ATTESTA CHE

Il/la docente prof. _____
in servizio per l'a.s. _____ presso il Liceo di Lugo (Ra)
classe di concorso _____ discipline _____
ha partecipato all'Unità Formativa, coerente con le priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione e con il Piano di Formazione del Liceo di Lugo, dal titolo _____

Le attività sono state realizzate dal _____ al _____.

Sulla base della documentazione agli atti della scuola, nell'ambito del percorso formativo il/la docente ha svolto complessivamente n. _____ ore, secondo la seguente articolazione:

ORE PREVISTE	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	ORE SVOLTE
n.	ore di formazione in presenza	n.
n.	ore di formazione a distanza (on line)	n.
n.	ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	n.
n.	ore di lavoro in rete	n.
n.	ore di approfondimento personale e/o collegiale	n.
n.	ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola	n.
n.	ore di progettazione	n.
n.	ore complessive	n.

Lugo, _____

Il Dirigente Scolastico